

Gli amministratori hanno incontrato il commissario nazionale Rolle

Depurazione, si cambia registro

Archiviata in maniera definitiva l'idea del "project financing"

Eleonora Delfino

Archiviata definitivamente l'idea del project financing. Per ridisegnare il sistema della depurazione il Comune potrà contare solo sui 35 milioni di euro dei fondi Cipe. Un punto fermo su cui il commissario nazionale sulla depurazione Enrico Rolle è stato chiaro. Alla luce dell'esperienza precedente (dopo la bufera giudiziaria dello scorso anno e il conseguente annullamento della gara da 70 milioni che era stata vinta dalla cordata internazionale di imprese "Acciona-Agua"), si traccia un nuovo percorso. Attività che verranno curate da Palazzo San Giorgio in sinergia con l'ufficio del commissario. Un modello operativo in cui le de-

cisioni maturano alla luce della collaborazione e soprattutto delle esigenze del territorio. Alla luce delle risorse disponibili (non più 70 milioni di cui 35 di risorse private) occorre rivedere i progetti e individuare nuove priorità. Con buona probabilità tramonta il progetto futuristico del depuratore super tecnologico da realizzare nel territorio del Valanidi.

L'ipotesi di dismettere la struttura più importante del territorio, Ravagnese, per costruire questo imponente depuratore (in un sito ad alto rischio idrogeologico), viene sostituita da quella più concreta e percorribile di un potenziamento. Non solo di Ravagnese, ma di tutti gli impianti del territorio. Stesso iter con la rete che dovrebbe essere rinnovata

Balneazione

● A distanza di un anno rimangono immutate le località in cui la qualità delle acque è scarsa. Il divieto di balneazione è stato ordinato per: Circolo nautico, lido comunale pontile Nord e Sud; Pellaro Lume; 500 metri a Nord del torrente Annunziata, Circolo Reggio; Gallico Limoneto e Lido Mimmo, Pentimele e Villa Zerbi. Nella speranza che il prossimo anno possa registrare cambiamenti positivi. Il Comune ha disposto una proroga di sei mesi alla fase transitoria, mentre ha provveduto alla pubblicazione bando per la manutenzione.

e potenziata anche attraverso nuove pompe. Intanto mentre si scrive un nuovo piano per gli interventi strutturali, finanziati con i fondi Cipe, il Comune ha provveduto alla pubblicazione del bando "ponte" di due anni per gestire il servizio di depurazione. Ci sono nove milioni di euro per i servizi di manutenzione ordinaria della rete fognaria, dei pozzetti di ispezione e degli impianti di sollevamento, della rete di smaltimento delle acque meteoriche relativamente alla pulizia delle caditoie stradali. Una soluzione che consente a Palazzo San Giorgio di poter progettare più serenamente il futuro in attesa del riufficamento generale del servizio oggetto di continue censure da parte dell'Unione Europea. ◀